

{ Sviluppo } Al Sud esperienze di successo in Farmalabor, Tersan, Masmec e Siciliani Carni



Industriali e biologi, a Bari prove di dialogo

Industria e biologia provano a dialogare più da vicino per trovare nuove e più stabili forme di collaborazione. L'obiettivo è utilizzare le competenze dei biologi per elevare la qualità dei prodotti industriali e soprattutto per crearne di nuovi, in particolare nel settore agroalimentare. Le prime basi per stringere questa nuova alleanza sono state gettate a Bari nei giorni scorsi in occasione del convegno "La biologia per migliorare le performance delle imprese pugliesi", organizzato dall'Ordine nazionale dei Biologi a Bari in collaborazione con la Sezione Agroalimentare della Confindustria barese.

Nel corso del convegno, che ha visto la partecipazione, fra gli altri, di Ermanno Calcatelli, Presidente dell'Ordine Nazionale dei Biologi, di Margherita Mastromauro componente del Consiglio generale **Confindustria Bari BAT**, di Angelo Tursi, Rettore Università di Bari e di Maria Campanile, Delegata regionale Ordine Nazionale dei Biologi, è emerso come si stiano già diffondendo interessanti esperienze di innovazione basate sull'impiego della biologia fra le aziende baresi. Diversi sono

i settori produttivi interessati.

E' il caso ad esempio della Farmalabor di Canosa di Puglia, che con il progetto "Vis Maris", ha studiato un mangime funzionale atto a potenziare il sistema immunitario dei pesci limitando l'impiego di antibiotici e vaccini nell'itticoltura.

La Masmec Biomed ha invece esteso la sua attività dall'automazione industriale al biomedicale, applicando le proprie competenze meccatroniche e robotiche nella ideazione e produzione di sofisticati dispositivi grazie alle competenze di biologi, ingegneri informatici, elettronici e biomedici. Interessante poi anche il caso del gruppo Tersan Biovegetal, che ha creato un'area dedicata alla ricerca per mettere a punto di ammendanti compostati specifici per diverse esigenze agronomiche. Importante è infine l'investimento fatto nel campo biologico dalla Siciliani carni spa, l'unica azienda al sud nel settore carni ad avere costituito un proprio laboratorio di biologia interno.

Questi casi aziendali dimostrano come l'industria pugliese, e in particolare l'agroindustria, stia reagendo alla crisi

puntando su innovazione e qualità.

La conferma è arrivata da Margherita Mastromauro, imprenditrice del consiglio generale di **Confindustria Bari-Bat** e ai vertici del pastificio Riscosca: «L'industria alimentare del nostro territorio sta compiendo un notevole investimento sulla qualità e la ricerca, sia per adeguarsi a standard normativi sempre più esigenti - ha spiegato - sia per ampliare la gamma e soprattutto la qualità dei prodotti. Grazie a questo sforzo, il nostro settore ha resistito alla crisi: l'export infatti è cresciuto, negli ultimi tre anni, più del resto del Mezzogiorno e d'Italia, raggiungendo il 9% del totale regionale». Senza contare «l'aumento di marchi Dop e Igp, che in Puglia risultano cresciuti più che nel resto d'Italia dal 2004 ad oggi».

